

PARROCCHIA S. ROBERTO BELLARMINO  
TARANTO

**Al Centro Gruppi di San Pio –  
S. Giovanni Rotondo (FG)**

**Relazione sull'andamento pastorale del Gruppo di Preghiera**

di San Roberto Bellarmino – Taranto-  
Anno sociale 2010- 2011

**MATURIAMO NELLA FEDE**  
camminando insieme al nostro Direttore spirituale.

La nostra Chiesa di S. Roberto Bellarmino ha iniziato, per volontà del nostro Direttore spirituale, il nuovo anno sociale con un ritiro a S. Giovanni Rotondo nei giorni 11-12 settembre 2010.

Abbiamo raggiunto il Cenacolo di S. Chiara sabato 11 nel primo pomeriggio, in tempo per la meditazione, la preghiera e le confessioni, la celebrazione dei Vespri, prima della cena e, alle ore 21,30, l'Adorazione al SS.Sacramento e Compieta.

Secondo il programma che vi allego, la domenica 12, alle ore 9,30, Don Antonio Rubino, ha condotto i temi biblici per la meditazione ed il lavoro dei sottogruppi con i temi assegnati ai 5 gruppi da Lui stesso ascoltati e condivisi secondo consigli per poter procedere con sicurezza nella via della fede, della vera preghiera, della carità, bandendo il pericolo di qualsiasi possibile ideologia. Tutta la serata è stata dedicata alla visita al Santuario.

In occasione della mia visita al Centro ho depositato( per la Redazione), il "*Bollettino parrocchiale*" delle attività svolte dal nostro Gruppo che interagisce con tutti gli altri, in ogni occasione di necessità della Chiesa stessa.

Per il nuovo anno pastorale, è stato pubblicato in "*Camminiamo insieme*", un articolo dei coniugi Sergio e Lara De Gioia che dedicano un importante trafiletto all'esperienza fatta a S. Giovanni Rotondo nei giorni su-menzionati. Scrivono:

*« Nel mese di Settembre a S. Giovanni Rotondo, abbiamo vissuto, come famiglia insieme ad un gruppo di fratelli di questa comunità parrocchiale, una profonda esperienza di spiritualità, sperimentando e condividendo il desiderio di incontrare Dio attraverso la preghiera comunitaria e personale, l'adorazione di Gesù Eucarestia, la meditazione della Parola di Dio con l'aiuto dello Spirito Santo e accostandoci ai sacramenti. L'aver scelto questa sede ci ha aiutato anche a riflettere sull'esempio che ci ha dato S. Pio da Pietrelcina, il santo che ha saputo condividere nella sua vita le sofferenze dei fratelli e con la sua potente preghiera di intercessione mediare per la nostra salvezza e guarigione fisica e soprattutto spirituale; il suo esempio ci ha ricordato l'importanza della preghiera costante e dei sacramenti (soprattutto della Riconciliazione) nel nostro cammino di fede. Sull'insegnamento di Gesù e di S. Pio, anche noi dovremmo ricercare nel quotidiano, attraverso la preghiera e la meditazione della Parola di Dio intima personale, familiare, comunitaria e nei Gruppi parrocchiali, l'incontro con Dio Padre che alimenta la nostra fede e ci rende persone nuove capaci di leggere gli eventi della nostra storia con sguardo rinnovato ed attenti ai bisogni dei nostri fratelli... - ed annunciare, quindi, come comunità parrocchiale la gioia di Cristo Risorto ai fratelli vicini e lontani-».*

Poi, in Avvento, nella terza domenica, precisamente il 12 dicembre 2010, il nostro direttore spirituale e Parroco della nostra Chiesa di S. Roberto B. ha scelto per la vicinanza a Taranto, per il ritiro spirituale, a Ostuni, il Convento di S. Maria la Nova. Anche questo momento è stato di profonda spiritualità: in esso si è approfondito il significato della vera "gioia" così come il Vangelo di Matteo metteva in evidenza.

La profezia di Isaia (35, 1-10) che si avvera con la testimonianza del Vangelo di Matteo (11, 2-11), viene sostenuta per noi fratelli dalla lettera di S. Giacomo (5, 7-10) che ci esorta a prendere a modello i profeti che hanno parlato a nome del Signore.

Il nostro rallegrarci è nella venuta del Signore . La gioia vive in colui che trova Gesù.

Anche io ho pregato il Signore perché possa sentire e ascoltare la sua voce, perché la profezia di Isaia, "quel rallegrarsi", possa essere segno anche della mia vita e di quella dei miei fratelli. Non era questo anche il sogno di Padre Pio? Non è stata sottolineata la sua gioia dell'essere di Cristo, una sua creatura che si dava tutto a Lui per amore dei fratelli? Non consisteva in questo quel suo "confermare i fratelli nella fede"?

Questa è l'essenza stessa del dono del sacerdozio voluto e ricevuto da Padre Pio.

E quest'anno ricorre anche il trentesimo anno di sacerdozio del nostro Parroco e Direttore spirituale che si sta tanto prodigando per rendere la nostra Parrocchia significativa dal punto di vista artistico e culturale.

Tante sono le iniziative lanciate e intraprese; ricco il programma stilato per i tre giorni di festeggiamenti in Parrocchia (8-10-11 febbraio) che si può conoscere attraverso internet al sito: [www.sanrobertobellarminotaranto.net](http://www.sanrobertobellarminotaranto.net) che contiene tutto ciò che è vita della nostra Chiesa. VISITATELO! Troverete tutti i programmi e, per quel che ci riguarda, anche i temi della programmazione mensile da me stilata dietro suggerimento di Don Antonio Rubino per la catechesi mensile al Gruppo di San Pio, il secondo martedì di ogni mese. Le argomentazioni sono una esplicazione dei punti

da me sottolineati della Enciclica di Papa Giovanni Paolo II *nella "Redemptor hominis"*, la Sua prima Enciclica. Posso allegare il programma.

Infine ricordo che nulla di invariato c'è nell'organizzazione della vita del Gruppo, mentre aumentano i simpatizzanti.

Invio i nostri particolari saluti e ringraziamenti a Mons. Michele Castoro e a tutti coloro che collaborano per la vita dei Gruppi istituiti da S. Pio.

La responsabile del Gruppo di Taranto, S. Roberto Bellarmino  
Margherita Magnifico in Giungato

TA, 29 - 01- 2011